



Dipartimento Studi e Ricerche – Osservatorio Giuridico

MANOVRA 2019

SIAMO SICURI?

Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione

Appendice al Dossier [Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale dello straniero e immigrazione](#), all'indomani dell'approvazione del decreto

3 dicembre 2018

A cura di

Simonetta De Fazi



Il decreto sicurezza è legge

Il 28 novembre 2018, la Camera ha approvato definitivamente il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale dello straniero e immigrazione, sicurezza pubblica, funzionalità del Ministero dell'interno e organizzazione e funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ([Dossier Ufficio Studi della Camera](#)).

L'aula della Camera ha votato dapprima la fiducia posta dal governo sul cosiddetto "decreto sicurezza", con 336 voti favorevoli 249 contrari e nessun astenuto. Il voto finale sul provvedimento, già approvato dal Senato e non modificato dalla Camera, ha fatto registrare 396 sì e 99 no.

Mentre scriviamo, il decreto – ormai convertito in legge – viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale:

[LEGGE 1 dicembre 2018, n. 132](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate. (GU Serie Generale n.281 del 03-12-2018)

Entrata in vigore del provvedimento: 04/12/2018

[Testo coordinato](#) del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 231 del 4 ottobre 2018), con la legge di conversione 1° dicembre 2018, n. 132

In questo *dossier di appendice*, sono riportate le prime reazioni all'approvazione del provvedimento (paragrafo "**Siamo sicuri?**"), in gran parte in linea con quelle che avevano accolto il decreto-legge e di cui avevamo dato parzialmente conto nel [dossier realizzato il 20 novembre scorso dall'Osservatorio giuridico delle Acli](#).

Nel paragrafo a seguire, "**Effetti collaterali**", sono riportate alcune notizie di stampa sugli effetti – diretti e indiretti – del provvedimento. Da quella che Angelo Moretti su Vita.it definisce «caccia alle streghe di migranti che hanno avuto la protezione umanitaria e che per questo "devono andare per legge in mezzo alla strada", come dimostrano le lettere delle prefetture diramate in giro per l'Italia...», ad episodi che testimoniano un clima avvelenato nei confronti dei migranti tout court.

Nell'ultimo paragrafo, "**C'è chi dice no**", sono riportate alcune tra le prime reazioni "umane" di solidarietà e consapevolezza rispetto agli esiti annunciati di alcune misure, ma soprattutto del clima da caccia alle streghe che è stato pericolosamente fomentato nel Paese.



SIAMO SICURI?

D.L. Sicurezza e Immigrazione. Tavolo Asilo: mancato senso di responsabilità istituzionale

7 novembre 2018

Il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n.113, su cui il governo ha posto la questione di fiducia, introduce nella prima parte **radicali cambiamenti nella disciplina dell'asilo, dell'immigrazione e della cittadinanza.**

In primo luogo siamo preoccupati del **passaggio dal permesso di soggiorno per motivi umanitari** (pensato come clausola generale dalla precedente disciplina) **ad un ristretto numero di permessi di soggiorno per "casi speciali"**, che rischia di far cadere in una condizione di irregolarità le circa 140.000 persone titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, tra cui anche neomaggiorenni, esponendoli al rischio di povertà estrema, di marginalità e di devianza...

Testo integrale riportato nel [dossier dell'OG "Disposizioni urgenti in materia di PROTEZIONE INTERNAZIONALE E IMMIGRAZIONE"](#) del 20 novembre scorso

Per il Tavolo Asilo Nazionale: A Buon Diritto, Acli, Action Aid, Amnesty International Italia, Arci, Asgi, Avvocato di Strada, Casa dei Diritti Sociali. Centro Astalli, Cir, Cnca, Comunità di S. Egidio, Emergency, Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Intersos, Medici Senza Frontiere, Medici per i Diritti Umani, Mèdicine du Monde Missione Italia, Oxfam Italia, Save the Children Italia, Senza Confine

Decreto "sicurezza". Avete voluto il "cattivismo" contro gli immigrati? E ora beccatevi l'emergenza umanitaria

3 dicembre 2018 | Linkiesta

Finché si è trattato di fare propaganda elettorale (fuori tempo) con la guerra ai migranti a Salvini è andata bene. Ora, l'applicazione del decreto sicurezza mostra le più tristi conseguenze. Il cattivismo realizzato si mostra per quello che è: un'emergenza umanitaria...

[L'articolo completo](#)

Il Decreto sicurezza spiegato ai bambini

3 dicembre 2018 | A. Ghebreigziabiher | Comune-info

A te. A te, che sei là fuori, o anche qui, accanto. Soprattutto a te, che vivi ancora l'età della giustificata fragilità e del candore alimentato a cuore. Nondimeno, a tutti voi, che in qualche modo avete avuto la fortuna di conservare tutto questo, a prescindere dall'illusione chiamato tempo che scorre.

Perdonate. Davvero, abbiate pietà di noi. Noi adulti. Noi, i grandi. Noi, e tra noi, più che mai coloro che sovente compiono scelte per se stessi, spacciandole come popolare desiderio. Vi chiediamo scusa se siamo cresciuti e invecchiati coltivando più di ogni altra cosa la paura. Abbiamo paura, sì...

[L'articolo completo](#)



Organizzare il caos: è la logica del Viminale sui migranti

1 dicembre 2018 | Marco Dotti | Vita

Finita l'emergenza concreta degli arrivi di migranti - piaccia o no, sono i numeri a dirlo - l'emergenza deve continuare. Come? Creando le condizioni affinché le proprie profezie si avverino: decine di migliaia di persone finiranno per strada. Presumibilmente affluiranno nelle grandi città. Questa è la logica del Decreto cosiddetto Sicurezza, per chi la sappia davvero leggere. Creare il caos e, poi, organizzarlo...

[L'articolo completo](#)

Con il Decreto Sicurezza diritti a rischio: tutti siamo chiamati a reagire

Marco De Ponte | Secretary General of ActionAid Italy

30 novembre 2018 | Huffingtonpost

Il [Decreto Immigrazione e Sicurezza è legge](#). E la sua approvazione non mette solo a rischio i diritti dei migranti. Tutta la società civile è chiamata in causa per ridisegnare un'agenda politica dettata dalla paura e dall'esclusione.

Sono tre in particolare le novità del decreto che preoccupano: l'abrogazione della protezione umanitaria, la drastica trasformazione del sistema [SPRAR](#), le modifiche alle procedure applicate in frontiera, rese inoltre sempre più inaccessibili alla società civile.

Cancellando la protezione umanitaria si compie un netto cambio di paradigma. Il permesso di soggiorno per motivi umanitari riusciva a dare risposta alle esigenze di protezione, che nascono anche da obblighi costituzionali e internazionali. La restrizione prevista dalle nuove norme, invece, ridurrà le possibilità di riconoscimento di tutela aumentando il numero di cittadini stranieri in condizione di cosiddetta irregolarità, esposti ai rischi della marginalità sociale...

[L'articolo completo](#)

DI Sicurezza - Decaro: "Pericoloso arretramento sulle politiche relative all'immigrazione. Così si 'creano' irregolari"

28 novembre 2018 | [ANCI](#)

[...] Riguardo alle politiche relative all'immigrazione c'è un arretramento. Si cancella un percorso faticosamente costruito, fondato sull'accoglienza diffusa, che si è rivelata l'unica strada per evitare tensioni sociali tra ospiti e popolazione residente. Si cancella la protezione umanitaria che però non cancellerà i migranti: nella migliore delle ipotesi diventeranno irregolari che possono solo occupare immobili o lavorare in nero, nella peggiore si trasformeranno in manovalanza per la criminalità organizzata. Non sono state accolte le poche ed essenziali modifiche che noi sindaci chiedevamo: estensione del sistema di accoglienza Sprar per migranti appartenenti a due sole categorie, vulnerabili e nuclei familiari". Lo dichiara il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, riguardo al dl sicurezza.

Decreto immigrazione e sicurezza: tutti i dubbi sulla costituzionalità

Dalla revoca della cittadinanza alla sospensione della domanda di asilo: ecco perché Mattarella potrebbe non firmare il decreto Salvini

28 novembre 2018 | TPI News

La Camera ha approvato il decreto sicurezza con 396 sì: il provvedimento, che contiene anche misure



in tema di immigrazione, è ora legge. Il voto, su cui il Governo ha posto la questione di fiducia, è arrivato poco dopo le 20 di mercoledì 28 novembre 2018.

Il 26 novembre il governo aveva posto la questione di fiducia...

Il decreto era già stato approvato in Senato il 7 novembre 2018 con 163 sì. Anche in quel caso, il 6 novembre, il governo aveva posto la questione di fiducia.

Alcune norme contenute nel decreto potrebbero però essere in contrasto con la Costituzione. Il presidente Mattarella ha apprezzato le modifiche effettuate al testo negli ultimi giorni, ma qualche dubbio rimane...

[L'articolo completo](#)

Il decreto sicurezza, spiegato

Il provvedimento voluto da Matteo Salvini è stato approvato in via definitiva: secondo i critici, aumenterà molto il numero di stranieri irregolari in Italia

28 novembre 2018 | Il Post

Mercoledì la Camera ha approvato in via definitiva il cosiddetto "decreto sicurezza", il provvedimento fortemente voluto dal ministro dell'Interno Matteo Salvini che restringe le possibilità di accoglienza degli stranieri e introduce una serie di nuove norme sulla sicurezza. Il testo, su cui era stata posta la fiducia, è molto controverso e ha attirato le critiche anche di diversi senatori e deputati della maggioranza appartenenti al Movimento 5 Stelle.

Salvini però sostiene che il decreto migliorerà la sicurezza dei cittadini e renderà più efficace la gestione dell'immigrazione. Molti altri invece sostengono che sia incostituzionale, che avrà effetti controproducenti, che farà aumentare il numero di stranieri che si trovano in situazioni di irregolarità nel nostro paese e che avrà effetti opposti a quelli promessi...

[L'articolo completo](#)

"Più accoglienza uguale più sicurezza. Non il contrario"

27 novembre 2018 | Rete SPRAR

Su **Vita.it** la dichiarazione che **Matteo Biffoni**, sindaco di Prato e delegato ANCI all'Immigrazione ha rilasciato in occasione del workshop "Territori accoglienti" organizzato da Euricse sabato 24 novembre presso il dipartimento di Lettere dell'Università di Trento. Biffoni dice: *«Il 70% delle persone che escono dal programma Sprar sono formate; il 45% ha un contratto di lavoro in tasca: hanno quindi gli strumenti per affrontare la quotidianità, sono cittadini. Questo era lo Sprar, con una particolarità: a gestirlo erano i Comuni che si caricavano di una responsabilità dello Stato e dando risposte efficaci. Come sindaci temiamo che l'esito sia la confusione, e che il sistema Sprar rimarrà strumento di nicchia».*

Su **Repubblica.it** **Agnese Catini**, Consigliere M5S del Comune di Roma e presidente della commissione Politiche sociali, prima firmataria della mozione che dovrebbe essere votata entro la fine della settimana per chiedere alla "prima cittadina di intervenire presso gli organi competenti per richiedere la sospensione in via transitoria degli effetti dell'applicazione del decreto Sicurezza", si legge nella mozione, dichiara: *«C'è un tavolo aperto all'Anci sul decreto Sicurezza. Preoccupano i numeri dei migranti accolti dal sistema Sprar e dobbiamo capire quali possano essere le ricadute sociali delle nuove disposizioni, il loro impatto sul territorio».*

Su **Corriere di Bologna** (ma anche **BolognaToday.it**) le conseguenze del decreto sicurezza secondo Cgil, Cisl e Uil del territorio bolognese: *«Verrà meno un sistema basato su una accoglienza finalizzato*



all'integrazione e all'autonomia dei migranti sul quale si era fortemente creduto e investito nel nostro territorio. Il superamento del modello Sprar, radicato, efficiente ed efficace, il venir meno del permesso per motivi umanitari che, di fatto, serviva per non rendere invisibili tutti quelli che non potevano ricadere nella protezione internazionale ma che, nello stesso tempo, si trovavano già sul nostro territorio (spesso soggetti particolarmente vulnerabili) non renderà i cittadini autoctoni più sicuri, come si vuol far credere, ma cancellerà ogni dimensione umana, sociale e civile del migrante» conclude la nota.

Su **Repubblica** (ed. Bologna) l'iniziativa di 5 famiglie bolognesi, che hanno partecipato al progetto Vesta accogliendo un rifugiato in casa, protagoniste di una lettera indirizzata a venti deputati del M5S per chiedere di fermare il decreto sicurezza e lanciare il loro appello "Più accoglienza uguale più sicurezza. Non il contrario". Le famiglie hanno dichiarato: «Abolendo la protezione umanitaria e colpendo gravemente lo Sprar si vanifica un percorso virtuoso che a Bologna, come in altre città, ha funzionato. La conseguenza è buttare in strada tanti ragazzi e aumentare l'illegalità, vanificando il lavoro positivo compiuto dalle strutture di accoglienza, che abbiamo verificato di persona».

[Il link all'articolo](#)

Cosa prevede il decreto sicurezza e immigrazione

Annalisa Camilli | Internazionale

27 novembre 2018

Il 27 novembre la camera ha approvato il ddl 840/2018, il cosiddetto decreto sicurezza e immigrazione nella versione in cui [era stato modificato e approvato](#) dal senato il 7 novembre con 396 voti a favore. Sul testo il governo aveva messo la fiducia. In aula e in commissione non è stato discusso nessuno dei più di seicento emendamenti presentati dall'opposizione, e i pochi emendamenti presentati dal Movimento 5 stelle sono stati ritirati...

[L'articolo completo](#)



EFFETTI COLLATERALI

Decreto Salvini: c'è scritto "sicurezza", ma si legge "pericolo"

3 dicembre 2018 | Angelo Moretti | Vita

È iniziata la caccia alle streghe di migranti che hanno avuto la protezione umanitaria e che per questo «devono andare per legge in mezzo alla strada», come dimostrano le lettere delle prefetture diramate in giro per l'Italia. Non è prevista per queste persone alcuna forma di welfare per il periodo di integrazione, cosa che fino ad oggi poteva accadere regolarmente con l'inserimento negli Sprar. Ecco alcune idee per contrastare la deriva...

[L'articolo completo](#)

Udine, il Comune cancella dagli asili i riferimenti "a culture diverse": al bando anche i bambolotti con la pelle scura

A Codroipo le modifiche approvate dalla maggioranza in consiglio comunale eliminano dal testo ogni riferimento "alle diverse culture". Insorge l'opposizione di centrosinistra

2 dicembre 2018 | Repubblica

[L'articolo completo](#)

Decreto sicurezza: 500 nuovi senza tetto

1 dicembre 2018 | Caritas Ambrosiana

Saranno 500 gli ospiti dei centri Caritas nella diocesi di Milano che rischiano di diventare senza tetto per effetto del decreto sicurezza. Gualzetti: «Dopo tanti sforzi per integrarli dovremo spendere soldi e tempo per aiutarli ma senza nessuna prospettiva per il loro futuro: un controsenso».

Sono circa 500 i profughi accolti nei centri di accoglienza gestiti dalle cooperative di Caritas Ambrosiana nella Diocesi di Milano che rischiano di diventare senza tetto per effetto del Decreto Sicurezza. In ragione delle nuove disposizioni, costoro **non avranno più la possibilità di ottenere la protezione umanitaria**. Inoltre non potranno più essere accolti all'interno del sistema di protezione per richiedenti asilo gestito dai Comuni, lo Sprar. **Saranno vanificati gli sforzi fatti per avviare percorsi di integrazione**. Rischia così di andare perso l'investimento di risorse pubbliche e private erogate per l'accoglienza e i corsi professionali senza considerare il lavoro e il tempo offerto gratuitamente da **centinaia di volontari** impegnati nelle scuole di italiano e nei tanti percorsi di accompagnamento sociale...

[L'articolo completo](#)

Migranti, trattenute a Malpensa senza assistenza

Due donne, una cubana e una senegalese, sono bloccate all'area arrivi dell'aeroporto, rispettivamente da 96 e da 51 ore. Erano di rientro da un periodo di vacanze nel loro Paese d'origine e al controllo documenti hanno scoperto che i loro permessi di soggiorno sono stati revocati. Negato finora negato il permesso di incontrare un avvocato

1 dicembre 2018 | Redattore sociale

[L'articolo completo](#)



Gli effetti del Decreto sicurezza sui minori. Crestani (Ciai): “Una bomba sociale di persone allo sbando”

30 novembre 2018 | Patrizia Caiffa | SIR

Degli effetti del Decreto sicurezza e immigrazione sui cosiddetti minori stranieri non accompagnati (Msna) parla Paola Crestani, presidente del Centro italiano di aiuto all'infanzia: a 18 anni e 1 giorno rischiano di essere gettati in mezzo ad una strada e di cadere nel giro della criminalità e del lavoro nero...

[L'articolo completo](#)

Senza residenza niente nido: Udine esclude i figli dei richiedenti asilo

Non saranno ammessi i figli dei richiedenti asilo accolti negli alloggi a protezione sociale del Comune e nei progetti di seconda accoglienza, perché non hanno la residenza. È accaduto a 24 ore dalla conversione in legge del decreto Sicurezza. Pirone: “Contiene principi fortemente discriminatori”

30 novembre 2018 | Redattore sociale

[L'articolo completo](#)

“Vattene, porti malattie” e arrivano i Carabinieri. Una giovane madre eritrea vittima di un triste caso di razzismo a Ragusa

29/11/2018 | Vittoria Daily

Eppure è accaduto, nella “civilissima Ragusa”, nel reparto di neonatologia dell'ospedale “Maria Pater-nò Arezzo”. Aggredita verbalmente, contestata dalle altre mamme ricoverate e dai loro parenti, preoccupati di un possibile contagio di malattia non si capisce ancora bene per che cosa o quale malattia. Fara, una giovanissima diciannovenne eritrea, era rimasta incinta in Libia, vittima di tratta, stuprata e violentata, aveva partorito su uno dei tanti “barconi della speranza”, approdando sulle coste di Pozzallo nella notte fra sabato e domenica, scampando per miracolo alla morte in mare, insieme ad altri 264 compagni di sventura...

[L'articolo completo](#)



C'È CHI DICE NO

Le famiglie accoglienti: dovrete espellere anche noi

3 dicembre 2018 | Vita

Come famiglie accoglienti vi vogliamo dire solo questo: la nostra battaglia non finisce qui. Non metterete in pericolo la vita e la felicità di ragazzi che parlano italiano, lavorano, studiano, vogliono vivere e amare nel nostro paese. Questo decreto è ignobile e noi lo combatteremo in tutte le sedi, dalla Corte Costituzionale fino alla Corte Europea di Strasburgo. Se vorrete cacciare questi preziosi giovani dovrete farlo espellendo anche noi...

[L'articolo completo](#)

Sicurezza e immigrazione: Modena dice tre volte no al decreto Salvini

30 novembre 2018 | Sassuolo 2000

Modena dice tre volte no al decreto Salvini su sicurezza e immigrazione ed esprime solidarietà al sindaco di Riace, Domenico Lucano. Nella seduta di giovedì 29 novembre il Consiglio comunale ha infatti approvato tre ordini del giorno critici nei confronti di diversi aspetti del decreto-legge del Governo: dalle modifiche relative al riutilizzo dei beni confiscati alle mafie laddove se ne consente la vendita all'asta, ai provvedimenti che prevedono l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari a quelli che limitano lo Sprar, il sistema dei richiedenti asilo che coinvolge gli enti locali...

[L'articolo completo](#)

La solidarietà batte il razzismo: siamo tutti con Fara

29 novembre 2018 | Alessandro Puglia | Vita

Ondata di solidarietà nei confronti della ragazza eritrea diciannovenne sbarcata nella notte tra sabato e domenica a Pozzallo e aggredita verbalmente da alcune mamme italiane in ospedale mentre andava a trovare la figlia di soli 15 giorni, partorita in un centro di detenzione in Libia. Il sindaco e l'ex direttrice dell'hotspot di Pozzallo le hanno fatto visita, portando un'orchidea alla madre e giocattoli per la neonata. E sul Web tra donazioni di ovetti e passeggini c'è chi le vorrebbe adottare...

[L'articolo completo](#)